



Automobile Club Cuneo

PIANO DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2025 e TRIENNIO 2025- 2027

(Adottato con delibera del Consiglio Direttivo del 28 ottobre 2024 e modificato con delibera del Consiglio Direttivo del 31 marzo 2025)

INDICE

	<i>Premessa.</i>	pag. 3
1.	<i>Analisi del contesto istituzionale</i>	pag. 4
2.	<i>Organizzazione dell'Ente</i>	pag. 4
3.	<i>Pianificazione per il triennio 2025-2027</i>	pag. 5
4.	<i>L'analisi delle risorse umane disponibili</i>	pag. 7
5.	<i>Le cessazioni/assunzioni programmate nel triennio 2025-2027</i>	pag. 7
6.	<i>L'individuazione dei Fabbisogni quali-quantitativi, prioritari ed emergenti per il conseguimento degli obiettivi strategici e la conseguente analisi finanziaria</i>	pag. 8

Premessa

Nella seduta del 28 ottobre 2024, il Consiglio Direttivo dell'Ente - a seguito dell'introduzione dell'art. 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che ha innovato l'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - ha adottato la programmazione delle risorse umane per l'anno 2025 e il piano triennale del fabbisogno di personale dell'Automobile Club Cuneo 2025-2027.

Tali contingenti, determinati in conformità a quanto stabilito nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione il 9 maggio 2018, sanciscono il principio di superamento delle piante organiche a vantaggio dei piani triennali, definiti in coerenza e a valle dell’attività di programmazione complessivamente intesa.

Divenuta “dotazione” di spesa potenziale massima, la pianta organica è dunque mero tetto finanziario per il piano triennale, mentre la definizione del fabbisogno di personale, che implica un’analisi quali-quantitativa da parte dell’Amministrazione, si ricollega direttamente alla visione strategica di Ente ed ai conseguenti obiettivi attuativi.

Si evidenzia che è emersa la necessità di apportare modifiche al Piano Triennale del Fabbisogno del Personale dell’Ente per l’annualità 2025 e conseguente pianificazione 2025-2027, alla luce di nuove esigenze organizzative e strutturali dell’Ente che rendono necessario e opportuno prevedere nel corso del presente esercizio l’attivazione di una procedura di mobilità volontaria per una risorsa dell’area degli assistenti (CCNL Funzioni Centrali 2022 – 2024) in luogo di una risorsa appartenente all’area dei Funzionari (CCNL Funzioni Centrali 2022 – 2024) come previsto nel Piano adottato in data 28 ottobre 2024.

1. Analisi del contesto istituzionale.

L'Automobile Club Cuneo è un ente pubblico non economico a base associativa, operante sul territorio della Provincia di Cuneo, dotato di un proprio patrimonio e di piena autonomia giuridica e organizzativa nei limiti dello Statuto dell'ACI. Gli Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) fanno parte della Federazione ACI. Alla data di approvazione del presente documento la Federazione ACI associa n° 98 Automobile Club.

Sia l'ACI che gli Automobile Club sono ricompresi tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n.70.

L'ACI, inoltre, è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla *Fédération Internationale de l'Automobile* (FIA) e dal CONI, di cui è componente.

La *mission* istituzionale dell'Automobile Club Cuneo, come per altro dell'ACI, è di presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, anche in ambito turistico e sportivo, come previsto dallo Statuto.

Nell'ambito della sua *mission*, i settori in cui la Federazione ACI è presente riguardano una serie di importanti attività quali lo studio, la ricerca di soluzioni relative allo sviluppo ed all'organizzazione della mobilità, la realizzazione di ogni forma di assistenza ai Soci ed agli automobilisti, l'educazione e la sicurezza stradale e la disciplina della pratica sportiva automobilistica nel nostro Paese.

Gli Automobile Club, che localmente svolgono funzioni di rappresentanza istituzionale ed erogano attività e servizi ai Soci, all'utenza automobilistica ed alle istituzioni, in coerenza con lo Statuto e con gli indirizzi strategici definiti a livello di Federazione.

Inoltre, per conto di altre pubbliche amministrazioni, l'AC Cuneo gestisce rilevanti servizi pubblici, quali:

- diversi servizi in materia di tasse automobilistiche (riscossione, assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controlli, etc.), forniti alla Regione Piemonte.

L'ACI e gli AA.CC. sono sottoposti alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al controllo della Corte dei Conti.

2. Organizzazione dell'Ente.

La struttura dell'Automobile Club Cuneo è la seguente:

Al vertice della tecno-struttura è collocato il Direttore, con compiti di raccordo tra gli Organi di indirizzo politico-amministrativo e con funzioni di coordinamento generale delle attività di gestione.

Al 1° gennaio 2025, la struttura dell'Automobile Club Cuneo sarà composta da:

- 1 Ufficio Segreteria e Affari Generali con titolarità di Posizione Organizzativa;

- 1 Ufficio Ragioneria e Bilancio (URB) con titolarità di Posizione Organizzativa;
- 1 Ufficio Soci e Sportivo;
- 1 Ufficio Assistenza Automobilistica.

L'Automobile Club Cuneo affilia n° 10 delegazioni indirette, gestite da soggetti privati, nei seguenti territori: Alba, Fossano, Bra, Barge, Moretta, Savigliano, Saluzzo, Mondovì, Racconigi e Santo Stefano Belbo.

Inoltre, gestisce direttamente, il punto AC (c.d. delegazione diretta), presso la località Madonna dell'Olmo (CN).

Infine, per il pieno conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'AC Cuneo si avvale della società in *house providing* “A.C. Cuneo Servizi Srl”, di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria, che concorre fattivamente al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'erogazione di prestazioni strumentali e di servizi agli automobilisti ed ai Soci.

3. Pianificazione per il triennio 2025 - 2027

Gli obiettivi ed i programmi di attività descritti nei documenti di pianificazione per il prossimo triennio si colloca nella fase di completamento delle misure di semplificazione e razionalizzazione introdotte dall'art. 6 del D.Lg. 9/06/2021 n. 80 e s.m.i.

Tenuto conto della delibera CIVIT n.11/2013, che si è espressa a suo tempo favorevolmente in merito all'adozione di un unico Piano di performance ed un unico OIV di federazione, in considerazione della particolare struttura e natura dell'ACI e degli AC ed a fronte del vincolo federativo in essere, sono state previste nuove modalità di rappresentazione degli atti programmatici delle pubbliche amministrazioni mediante la redazione di un nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione – PIAO, nel quale conferiscono:

- Piano della performance;
- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Il Piano dei fabbisogni di personale;
- Il Piano del lavoro Agile;
- La Programmazione dei fabbisogni formativi;
- Il Piano delle azioni positive.

Il PIAO della Federazione ACI (2025 – 2027) è stato approvato dall'Assemblea ACI nella seduta del 28 gennaio 2025, riferito sia all'ACI che agli Automobile Club provinciali e locali.

Occorre evidenziare che l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 prevede che con il medesimo decreto interministeriale di cui al comma 6 siano definite modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Trattasi quindi di coordinare detta previsione con l'adozione di un unico Piano di Federazione, sebbene la

dotazione organica degli Automobile Club risulta nella totalità dei casi inferiore alle 50 unità.

La partecipazione degli AA.CC. provinciali alla stesura del PIAO della Federazione 2025 - 2027 è difatti finalizzata alla ricognizione di quegli elementi informativi, laddove praticabili, relativi ai seguenti aspetti:

1. Mappatura dei processi di competenza soggetti a rischio corruttivo;
2. Struttura organizzativa;
3. Organizzazione del lavoro agile;
4. Piano Triennale dei Fabbisogni di personale;
5. Misura per l'accessibilità dell'amministrazione da parte dell'utenza;
6. Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare.

Tali aspetti generali, stante l'esiguità di personale di ruolo per gli AA.CC. – come nel caso dell'AC Cuneo - vanno prudentemente adottati ed adattati alle specifiche realtà del singolo sodalizio provinciale, risultando infatti talvolta di difficile attuazione per la complessità dell'impalcatura burocratica della norma strutturata per Enti di ben altra consistenza di personale. L'identificazione dei singoli elementi di cui sopra relativi all'Automobile Club Cuneo sono stati definiti con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente nel corso della riunione del 28 ottobre 2024.

Occorre evidenziare come la programmazione per il triennio 2025 – 2027 risulti influenzata da fattori di contesto esterno non controllabili dall'Ente. Infatti, il mercato dell'auto continua a vivere un periodo senza precedenti, tra crisi produttiva e i profondi cambiamenti determinati dalla transizione ecologica. Dopo la battuta d'arresto della pandemia, iniziata a marzo 2020 con la pandemia Covid -19, il mercato globale *automotive* sta cominciando a ripartire, grazie all'allentamento delle tensioni sulle forniture come quelle dei semiconduttori. La crisi geopolitica in corso rischia però di frenare la ripresa. All'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che ha fatto scoppiare una guerra ancora in corso e della quale non si vede a breve una conclusione, si aggiunge l'inasprimento del conflitto israelo-palestinese. Le vendite sono ancora penalizzate dall'incertezza dei consumatori. Tanti si chiedono e si chiederanno che tipo di auto acquistare, considerando sia le norme antinquinamento più severe sia l'andamento del valore delle diverse vetture sul mercato dell'usato. La ripresa di quest'anno, il crescente peso della Cina come superpotenza nel settore, e la continua crescita del fenomeno dell'elettrificazione, mette in evidenza la necessità di arrivare ad una reale sostenibilità sia ecologica che economica.

4. L'analisi delle risorse umane disponibili.

Alla data del 01.01.2025 la presenza in servizio è di n.4 persone, appartenenti alle diverse aree di qualificazione.

Di seguito la tabella riepilogativa della forza in ruolo al 01/01/2025

Classificazione	F.R. 1.1.2025
AREA OPERATORI (ex A)	0
AREA ASSISTENTI (ex B)	1
AREA FUNZIONARI (ex C)	3
Tot. Personale delle Arene di Classificazione	4

Si evidenzia che la nuova classificazione di cui sopra è stata applicata con decorrenza 01.11.2022. Per ogni risorsa è previsto il trattamento della nuova area di classificazione e del c.d. differenziale stipendiale, finanziato quest'ultimo dal Fondo per il trattamento accessorio, così come definito dal CCNL Funzioni Centrali 2019 – 2021.

Dei 4 in forza nell'Ente, 3 (pari al 75%) possiedono un titolo di studio inferiore alla laurea, mentre la restante risorsa (pari al 25%) possiede una laurea, con rilevanza delle discipline umanistiche.

5. Le cessazioni/assunzioni programmate nel triennio 2025-2027

Nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di risorse umane 2025-2027, era stata prevista inizialmente nel Piano approvato in data 28 ottobre 2024 per l'annualità 2025, l'assunzione di una risorsa nell'ambito dell'Area dei Funzionari, che doveva sostituire la risorsa per la quale era prevista la cessazione della sua attività lavorativa presumibilmente il 1° giugno 2025 per pensionamento. A seguito di una maggiore certezza, tale cessazione avverrà presumibilmente dal 31/12/2025 e pertanto l'Ente non ritiene opportuno procedere con l'assunzione di una nuova risorsa nell'ambito dell'Area dei Funzionari.

Le nuove esigenze organizzative e strutturali dell'Ente rendono necessario e opportuno prevedere nel corso del presente esercizio l'attivazione di una procedura di mobilità volontaria, a mezzo del portale governativo dedicato, per una risorsa dell'area degli assistenti (CCNL Funzioni Centrali 2022 – 2024).

Ad ogni modo si rappresenta che l'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, riconosce agli Enti aventi natura associativa, come l'Automobile Club Cuneo, la facoltà di adeguarsi mediante propri regolamenti ai principi generali del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, oltre che ai principi generali in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa. Tale

disposizione esclude per l'Automobile Club Cuneo l'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 e, pertanto, assoggetta le nuove assunzioni al solo Piano dei fabbisogni di personale, con il solo vincolo del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario. L'Automobile Club Cuneo si è avvalso di tale facoltà approvando un proprio "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa".

6. L'individuazione dei Fabbisogni quali-quantitativi, prioritari ed emergenti per il conseguimento degli obiettivi strategici e la conseguente analisi finanziaria.

Tanto fin qui premesso, si sviluppa l'aggiornamento del piano triennale del fabbisogno di personale dell'Automobile Club Cuneo 2025 -2027 e si adotta la programmazione 2025 il cui obbligo, sancito all'art. 4 decreto legislativo 75/2017, è presupposto indefettibile per le determinazioni relative alle procedure di reclutamento.

Per opportunità e comunque in assolvimento ad obblighi normativi, nel determinare i nuovi fabbisogni di personale relativi all'anno 2025 e per il triennio 2025- 2027, partendo dalla forza in ruolo al 1° gennaio 2025, si è tenuto conto di un complesso di variabili imposte dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Si analizzi il prospetto che segue. Esso rappresenta la fotografia dell'Automobile Club Cuneo all'1.1.2025, in termini di Personale in forza nell'Ente e dei relativi costi.

Classificazione	D.O. CD 14.01.2016	COSTI D.O.	COSTO COMANDATI, DISTACCATI E UTILIZZATI	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in mln
AREA OPERATORI	0	0	0	
AREA ASSISTENTI	2	91.200	0	91.200
AREA FUNZIONARI	3	170.932	0	170.932
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	5	262.132	0	262.132
ELEVATE PROFESSIONALITA'	0	0	0	0
DIRIGENTI II FASCIA	0	0	0	0
Tot. Dirigenti	0	0	0	0
Tot. Generale	5	262.132	0	262.132

Nel calcolare i costi della vigente Dotazione Organica (pari a €. 262.132,00), per un totale di 5 unità di personale, sono stati considerati gli oneri finanziari teorici e gli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale previsto per ciascuna area di classificazione/qualifica, alla luce delle nuove retribuzioni tabellari previsto dal CCNL del Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 27 gennaio 2025.

Il costo della Dotazione Organica così ottenuto, si assume quale entità finanziaria di spesa potenziale massima per il triennio, che è al di sotto del tetto massimo previsto dal vigente “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Ente”, il quale prevede come limite di spesa per il personale quello previsto per l’esercizio 2016 (Euro 274.343,22), incrementato delle voci scaturenti dall’applicazione dei CCNL relativi degli esercizi futuri.

Per determinare la spesa sostenuta a fronte del Fabbisogno di personale 2025 è necessario considerare il personale in servizio al 1° gennaio 2025, considerando che nell’esercizio 2025 sarà prevista una nuova assunzione di personale da inquadrare nell’Area degli Assistenti del CCNL Funzioni Centrali 2022 – 2024.

I contingenti di area/qualifica così ottenuti, moltiplicati per la somma degli oneri finanziari teorici e degli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale, sono confrontati con la spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata, alla quale risultano sostenibili.

Classificazione	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in EURO	F.R. 1.1.2025	POSSIBILI CESSAZIONI 2025	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMATE DOPO IL 1° GENNAIO 2025	FABBISOGNO 2025	COSTO FABBISOGNO 2025
AREA OPERATORI	0	0	0	0	0	0
AREA ASSISTENTI	91.200	1	0	1	2	91.200
AREA FUNZIONARI	170.932	3	1	0	3	170.932
<i>Tot. Personale delle Arene di Classificazione</i>	262.132	4	0	0	5	262.132
ELEVATE PROFESSIONALITA'	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTI II FASCIA	0	0	0	0	0	0
<i>Tot. Dirigenti</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Tot. Generale</i>	262.132	4	1	1	5	262.132

Il medesimo procedimento di calcolo viene adottato per individuare la spesa relativa ai Fabbisogni di personale anni 2026 e 2027, tenendo in considerazione che, alla data di approvazione del presente Piano, non sono previste cessazioni o assunzioni per le annualità 2026 e 2027.

2026

Classificazione	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in EURO	F.R. 1.1.2026	POSSIBILI CESSAZIONI 2026	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMATE DOPO IL 1° GENNAIO 2026	FABBISOGNO 2026	COSTO FABBISOGNO 2026
AREA OPERATORI	0	0	0	0	0	0
AREA ASSISTENTI	91.200	2	0	0	2	91.200
AREA FUNZIONARI	170.932	2	0	0	2	113.955
<i>Tot. Personale delle Aree di Classificazione</i>	262.132	4	0	0	4	205.155
ELEVATE PROFESSIONALITA'	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTI II FASCIA	0	0	0	0	0	0
<i>Tot. Dirigenti</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Tot. Generale</i>	262.132	4	0	0	4	205.155

2027

Classificazione	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in EURO	F.R. 1.1.2027	POSSIBILI CESSAZIONI 2027	ASSUNZIONI A VARIO TITOLO PROGRAMMATE DOPO IL 1° GENNAIO 2027	FABBISOGNO 2027	COSTO FABBISOGNO 2027
AREA OPERATORI	0	0	0	0	0	0
AREA ASSISTENTI	91.200	2	0	0	2	91.200
AREA FUNZIONARI	170.932	2	0	0	2	113.955
<i>Tot. Personale delle Aree di Classificazione</i>	262.132	4	0	0	4	205.155
ELEVATE PROFESSIONALITA'	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTI II FASCIA	0	0	0	0	0	0
<i>Tot. Dirigenti</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Tot. Generale</i>	262.132	4	0	0	4	205.155

Preme evidenziare che il fabbisogno di personale espresso in Euro, per gli esercizi 2025 – 2026 e 2027 si attesta al di sotto del limite stabilito dal proprio “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui sopra.

Pertanto, in applicazione della dettata metodologia operativa di orientamento e coerentemente con i principi di invarianza della spesa, di cui al sopra citato Regolamento, si individuano i contingenti 2025 e triennali 2025 -2027, determinati come rappresentato nel prospetto allegato al presente documento, che costituisce parte integrante del presente Piano.

